

Non erano stati invitati alla festa

Decine di migliaia di cittadini nelle strade salutano l'Olimpiade

Al Pincio ammessi solo gli invitati - In più punti la folla ha rotto le transenne

Alle ore 21, al Pincio, ha avuto inizio il ricevimento conclusivo con il quale le varie autorità hanno voluto salutare la XVII Olimpiade. Già da molte ore tutto il territorio di Villa Borghese era stato dichiarato tabù. Guai a chi si avventurava. Piazza del Popolo presentava un aspetto allucinato: nessuna presenza umana. L'atmosfera era di deserto. In più, al centro del quale continuavano a salire le fiamme dei fuochi.

Tutta la terrazza del Pincio era stata eretta da robuste transenne. Centinaia di poliziotti vigilavano affinché «non invitati» non potessero penetrare nei sacri recinti, entro i quali buffi chilometri erano stati apprestati lungo i viali di una delle «colli più fastose» di Roma.

La banda dei carabinieri d'infanteria, attraverso un sistema vastissimo di altoparlanti, musiche classiche.

Con un solo colpo d'occhio facilmente si poteva constatare che tutta la Democrazia cristiana romana era schierata compatta di fronte ai buffi.

Tutto bene, dunque, se non fosse stato per quella folla che per ore e ore ha continuato pazientemente a restare ed a premere contro le transenne e che non appena i primi aerei dei fuochi olimpici sono incominciati a fiorire nel cielo di Roma partendo sbilando dall'Aventino, da Castel S. Angelo, dal Gianicolo, da Monte Mario, ha preso la pazienza, ha travolto tutto e tutti, ha mandato per aria i trofei di sandwich e le limonate e i liquori ed ha ripreso trionfalmente possesso della balaustrata della terrazza del Pincio per godersi anche lei lo spettacolo.

Ma si trattava naturalmente di una minoranza. Altre migliaia di persone, molte delle quali in più, sono rimaste per ore a tremare sui terrazzi, sui tetti, su tutti i punti più elevati della città per capire almeno un bagliore della fantasmagoria che dalla mezzanotte in poi ha trasformato per venti minuti il cielo della città in un'enorme coppa multicolore e cangiante. E la festa è finita.

Pecato, poteva essere una grande festa popolare e invece ancora una volta si è voluto distinguere tra «bene» e «male» della gente «bene» quella che sta sempre entro le transenne, dall'altra che si vuol sempre respingere al margine.

Il fatto bene, dunque, è che al Pincio hanno travolto le transenne. Roma avrebbe potuto serrare gli occhi della collina della balaustrata, e cadde abbracciato molto più fraterno e molto più sentito di quello formale e stilizzato che questi signori avevano approntato. E senza bisogno di buffet ben forniti o di liquori di gran marca. Sono solo i canoni che sentono il bisogno di ricreare l'angoscia del genere per darsi un lustro che non hanno.

Fino a tarda notte il traffico, in tutta la città, è stato caotico. All'una continuava di macchine. Arano praticamente bloccate in via del Corso.

Un piccolo incendio sviluppatosi a Monte Mario è stato prontamente soffocato dai vigili del fuoco.

Oggi e domani gli attivi di circoscrizione

Oggi e domani sono convocati nelle rispettive sedi gli attivi delle circoscrizioni del Pci con il seguente ordine del giorno: «Per una nuova maggioranza in Campidoglio e nel Paese, una grande avanzata del Pci nelle elezioni amministrative di novembre».

Aziende attive sono tenute a partecipare i compagni dei Comitati direttivi di servizio, i segretari delle cellule di strada, i funzionari e attivisti, i diffusori della stampa e i propagandisti.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari. A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

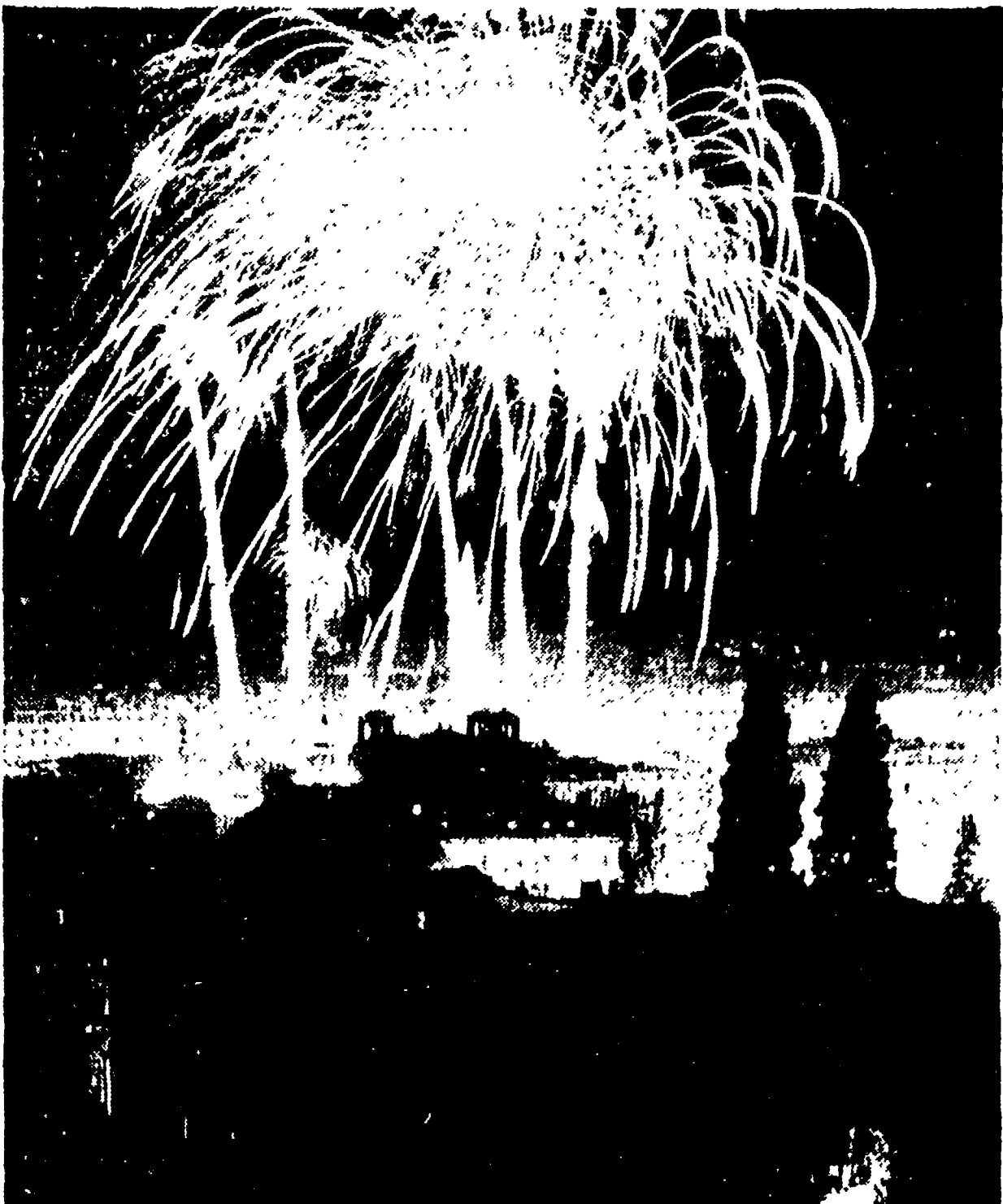
OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.

OGGI A TORRE DI SCHIARI alle ore 20 l'attivo della Cir. circoscrizione di Torre di Schiari.



Gli indumenti del cadavere sono stati riconosciuti dai familiari ieri mattina

La vittima di Civitacastellana è una giovane di 20 anni: l'avrebbe uccisa un suo amico trovato morto 10 giorni fa

La ragazza abitava a San Basilio - Era scomparsa di casa il 31 agosto - Il cadavere dell'uomo giaceva sulla strada ferrata presso Arezzo - Misteriose le cause della morte - Sempre ignoto il movente del truce omicidio - Un giallo sempre più intricato

La vittima del truce delitto di Civitacastellana è stata identificata — e questa volta pare proprio che si tratti di una ragazza di 20 anni — attraverso una indagine che ha coinvolto la famiglia della vittima. La ragazza, di nome Anna, abitava a San Basilio, in provincia di Arezzo, e era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.

Per un colpo di fortuna, dunque, è proprio quella che si chiama «coincidenza» a farci sapere che la vittima del truce delitto di Civitacastellana è una ragazza di 20 anni, Anna, abitante a San Basilio, in provincia di Arezzo. La ragazza era scomparsa di casa il 31 agosto scorso. Il 7 settembre, il cadavere di un uomo, trovato morto sulla strada ferrata presso Arezzo, è stato riconosciuto dai familiari come quello di un loro amico. L'uomo era stato trovato morto 10 giorni fa.



Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

La domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri. Il padre della domestica assassinata (a sinistra) lascia il nucleo dei carabinieri.

Cinque ore di drammatica manifestazione a Borgata Gordiani

E' esplosa la colera dei baraccati "Ora basta, vogliamo una casa civile!"

Barriate innalzate su tutte le vie della borgata - Trattative tra i dimostranti e le forze di polizia - Oggi una delegazione di cittadini, diretta dai rappresentanti delle Consulte popolari, si recherà all'Istituto delle case popolari - «Non ne posso più: o mi danno la casa o brucio la baracca» - «Per anni abbiamo sopportato, ma ora siamo decisi a conquistarci una casa»

«Case, case, case» si inseguono da un capo all'altro della borgata. Sono in centinaia, ora, sulle vie, uomini, donne, vecchi e bambini. Nei loro occhi c'è stanchezza e dolore. Ma anche determinazione. Una protesta silenziosa, ma con una forza che si manifesta in ogni sguardo, in ogni parola, in ogni gesto. «Ora basta, vogliamo una casa civile!».

Arriva la polizia: nessun incidente

Dei muti ancora i blocchi, stralciati non contano più. S'ingegnano sulla piazza della borgata e continuano le loro gesta. L'una dietro l'altra, fino a pochi metri dall'altro, compresse fra le squallide baracche spalanate. Da un'angolo all'altro della borgata, si vedono le loro figure. Sono lì, in mezzo alla folla, a fare da barriera. Ma non riescono a fermare la folla. La folla è una massa in movimento, una massa che si muove verso il centro della borgata, verso il centro della piazza. «Ora basta, vogliamo una casa civile!».

vigili del fuoco. Nessuno toro a casa. Non ci sono incidenti. La protesta continua. Le donne si avvicinano agli agenti e cominciano a discutere. A spiegare le loro ragioni. A parlare delle mille promesse avute, delle delusioni, della pioggia e del vento che entrano nelle baracche, dei difetti in una sola stanza, del bisogno che manca del gabinetto che non funziona, o dell'assenza di acqua calda. «Ora basta, vogliamo una casa civile!».

Episodi dopo episodi sempre toccati a volte addirittura drammatici. Un

allontanano, a passi rapidi, verso un gruppo di agenti di polizia. Non lo si vedrà più per tutta la giornata.

Un'operaio racconta: «Gordiani è una borgata dove ci sono 1500 persone. Ma non c'è una casa civile. Ora basta, vogliamo una casa civile!».

Quando ci abbiamo detto che anche qui a Roma non c'è una casa civile, fra i baraccati si sono alzati i toni. «Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!».

«Ora basta, vogliamo una casa civile!»